Anno XXVII. Lunedì 7 Settembre 1874 N. 207.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

CONGRESSO
delle Banche Popolari del Belgio

Le banche popolari belghe tennero di questi giorni a Charleroi il quarto loro congresso per discutere intorno alla loro situazione economica e trattare varie questioni che interessano il passato e l' avvenire di queste associazioni.

La diversità grande che corre fra queste banche popolari e le nostre, rende poco pratico il confronto che se ne potesse fare e poco applicabili quindi fra noi i criteri e le massime che hanno ispirato i congregati; colà si intende puramente e propriamente al popolo più minuto, mentre fra noi le banche popolari vengono in sussidio di tutta la popolazione e sono veramente istituti di credito a vantaggio dell' industria e del commercio.

Tuttavia non vogliamo ommettere di dare un brevissimo riassunto dei lavori del Congresso, che segna un passo nella storia della rivoluzione pacifica che tende ad emancipare le classi meno abbienti col lavoro, col risparmio e coll' associazione.

Il Segretario presentò l' esposizione sommaria dei principii sui quali si basa l' istituzione delle Banche popolari. Egli si estese lungamente sugli effetti morali che possono produrre ed hanno già prodotto, e terminò colla citazione di dati statistici che fecero sull' Assemblea la più gradita impressione.

Da questi particolari risulta che oltre a 7000 persone cooperano nel Belgio alla organizzazione del credito popolare.

La Banca di Liége che nel 1864 aveva 220 soci e 6,346 lire e 58 centesimi di versamenti, nel 1870 aveva 1217 soci, 179,488 lire e 19 centesimi di versamenti e un avanzo di lire 1,367,940. La Banca di Huy al 30 giugno 1874 aveva 68,744 lire di capitale versato, quella di Gand 41,034 lire, quella di Charleroi 149,670,39.

I depositi dimostrano la fiducia che queste Banche inspirano.

Dopo la lettura della relazione, i delegati d' ogni Banca esposero un resoconto sommario dei loro istituti e poscia il Congresso trattò le questioni all' ordine del giorno.

La prima questione relativa alla somma di responsabilità da imporre a ciascun associato a titolo dei suoi obblighi sociali, diede luogo ad un interessante discussione.

Finora era stato ammesso il principio della solidarietà assoluta, ma le Banche più giovani adottarono una deroga alla regola dell' obbligo indefinito.

L' Assemblea non decise la questione, ma deliberò di rinviarla al Congresso dell' anno venturo, invitando ciascuna Banca a far noto il suo parere sulla efficacia del principio della solidarietà indefinita e di inspirarsi in questo parere ai bisogni particolari ed alla condizione speciale del luogo nel quale essa opera.

L'Assemblea esaminò poscia varie questioni importanti, quella che concerne la capacità delle donne maritate e dei minori a trattare colle Banche popolari; quella relativa alle formalità da osservare per dare la pubblicità legale alla lista delle Società delle Banche popolari. L' una e l'altra questione furono assoggettate all' esame del Comitato permanente delle Banche popolari.

Il Congresso si occupò poi dell'abolizione delle tasse di bollo e di Registro applicabili ai diversi atti ed estratti di atti che le Società cooperative sono obbligate di depositare nelle cancellerie dei tribunali di commercio.

Nella seconda seduta i membri del Congresso, dopo aver visitato gli stabilimenti industriali del paese, discussero intorno ai rapporti presentati il giorno prima.

Si stabilì di mettere all'ordine del giorno pel Congresso del 1875, da tenersi nella città d'Anversa, la questione se sia prudente di permettere a un socio di prendere un numero indefinito di azioni, anche colla restrizione di un solo voto nell' Assemblea.

Si discusse più lungamente intorno all'uso migliore che le Banche popolari possono fare dei loro fondi disponibili. Ogni delegato fece delle pratiche e serie osservazioni, dimostrando che gli impieghi dei fondi fatti nei modi finora praticati non presentavano inconvenienti.

Concorso Agrario Regionale

A proposito del Concorso Agrario che si terrà in Ferrara nella circostanza delle feste ariostêe, riproduciamo le seguenti parole della Relazione della Deputazione al Consiglio Provinciale intorno al bilancio preventivo 1875:

« Nell'11 Maggio di quest'anno, il Consiglio occupandosi del concorso agrario regionale, che nell' anno venturo deve avere effetto nella quinta delle nove regioni in cui è stato diviso il Regno per la celebrazione di simili concorsi, annuendo unanimamente alla proposta della Commissione relatrice, deliberò che la nostra Provincia, compresa in detta regione, dovesse contribuire con L. 3000 se il concorso si fosse tenuto in altra Provincia, ed accogliendo pure alla unanimità il suggerimento del Consigliere onor. sig Cav. Giovanni Camerini, elevò il contributo alla somma di L. 10,000, pel caso che Ferrara venisse prescelta a sede del concorso medesimo.

La scelta della località pel futuro concorso, la fissazione del turno per quelli successivi, e la indicazione dell' epoca in cui verranno inaugurati, dovendo essere stabiliti in una conferenza composta di un delegato per ciascuna delle Provincie costituenti la regione, il Consiglio nella stessa occasione elesse il prelodato sig. Cav. Camerini a rappresentante della nostra Provincia in quella riunione.

Nel successivo 30 Giugno si riunirono in Padova i delegati delle 13 Provincie cointeressate, le quali sono Venezia, Udine, Belluno, Vicenza, Treviso, Verona, Padova, Rovigo, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì e Pesaro; e da essi venne deciso che Ferrara debba essere sede del prossimo concorso, da tenersi nella seconda quindicina del mese di Maggio 1875.

A questo felice successo contribuirono oltre all'Egregio delegato Ferrarese, i delegati di varie altre Provincie, fra cui specialmente il distinto Agronomo on. sig. Comm. March. Francesco Carega di Muricce delegato di quella di Ravenna.

Un apposito regolamento pubblicato nello scorso anno dal Ministero d' agricoltura, industria e commercio, deve disciplinare codesti concorsi; e la direzione e l'ordinamento di essi, sono affidati ad una Commissione che prende il nome di *Commissione ordinatrice*, la quale risiede nella città destinata a sede del concorso, composta di tre membri eletti dal Consiglio della provincia in cui deve tenersi il concorso, e di altrettanti nominati dal Ministero prelodato, oltre ad un presidente scelto dal Ministero stesso.

Converrà quindi che il Consiglio proceda alla nomina dei tre commissari, sciegliendoli fra le persone che più reputerà meritevoli dell' alto mandato che ad essi verrà affidato affinchè possa senza indugio la Deputazione segnalare i nomi degli eletti al Ministero per la scelta di quelli di sua elezione.

Compiuto questo primo atto dovrà il Consiglio deliberare la somma da inscriversi in bilancio, occorrente per provvedere ai locali ed alle spese del loro adattamento, alle prove delle macchine, alla custodia degli oggetti, ed altre competenti alla provincia dove si esperimenta il concorso.

Tale somma in ossequio al deliberato 11 Maggio, nel progetto di bilancio è stata mantenuta nella cifra di L. 10,000 dal Consiglio designata. Non può peraltro la Deputazione astenersi dal far presente, per le notizie che ha cercato di procurarsi su questo proposito, ch' essa ritiene senza alcun dubbio insufficiente la somma proposta, e che una assai maggiore ne abbisognerà, se vuolsi che il concorso riesca quale ognuno lo desidera, ed arrechi i vantaggi che furono il movente principale di questa nuova istituzione presso noi introdotta; non potendosi sperare alcun contributo dalle provincie, dai comuni e da altre associazioni comprese nella regione dovendo, in caso, le somme che fossero dalle medesime per questo oggetto votate, servire a parziale rimborso della spesa che il Ministero a suo carico sostiene per le medaglie e per i premi in denaro da distribuirsi ai concorrenti ».

Notizie Italiane

ROMA — È atteso in Roma Sua Eminenza il Cardinale Bonnechose.

La sua venuta si crede abbia uno scopo politico in senso bonapartista.

GENOVA — La *Voce Libera* scrive che ieri l' altro la città trovossi sotto la triste impressione di due fallimenti di case di granaglie, cioè la ditta Forte e la ditta Semino.

Si buccinava al mattino d' altri due fallimenti, l' uno fra i quali d' importanza colossale, ma sembra che durante il giorno il pericolo sia stato, per comuni accordi, scongiurato.

Questi fallimenti originano da ingenti contratti per grani fatti coll' Oriente nell' epoca in cui non era prevedibile l' attuale abbondanza del grano fra noi.

PADOVA — Leggiamo nel *Bacchiglione* del 5:

Alcune guardie di P. S. guidate da due delegati si recarono al domicilio del signor Alberto Mario a Lendinara, e gli intimarono l' arresto in base ad un mandato del Tribunale di Torino « per reato di

stampa. » L'intimazione dell'arresto fu seguita da una perquisizione, che diede il solito risultato: nulla.

Il sig. Mario, indisposto da pochi giorni trovavasi a letto. Allora si telegrafò al Prefetto di Rovigo, e questi permise per ora l'arresto in casa, sotto custodia dei carabinieri del luogo, tolte le guardie e gli ispettori di P. S.

MILANO — Il *Corriere* reca:

Dietro mandato dell'autorità giudiziaria di Taranto venne arrestato il signor Enrico Bignami, direttore della *Plebe* di Lodi. Pare che egli trovisi coinvolto in un processo politico che si svolge in Taranto. Egli deve essere tradotto a Taranto, ma trovandosi infermo nell'ospedale, non potrà partire subito.

Il *Secolo* invece scrive che il sig. Bignami è accusato di complicità nei recenti fatti di Romagna.

NAPOLI — Questa mattina scendevano sul terreno, due cittadini. Erano i signori Raspantini, ufficiale di cavalleria, ed il sig. Ajasso già uffiziale di esercito. L'ultimo vi lasciava la vita per un colpo di pistola.

Notizie Estere

FRANCIA — È sempre assai probabile il viaggio del Presidente della Repubblica francese a Lione e a Marsiglia, ma non v'è ancora nolla di risolto definitivamente.

Intanto il maresciallo presidente deve andare la prossima settimana a passare qualche giorno nelle sue proprietà del Loiret.

— Si smentisce la voce che una lettera sia stata indirizzata dal ministro della giustizia al vescovo d'Angers.

Il sig. Nigra di ritorno dal suo viaggio ad Aix-le-Bains, ha fatta ieri una visita al Presidente della repubblica.

GERMANIA — Telegrafano il 2 corr. da Monaco alla *Kölnische Zeitung* che i sacerdoti cattolici si sono rifiutati a far suonare le campane in occasione della festa anniversaria di Sédan.

SPAGNA — La *Post* di Berlino conferma in data 1 settembre la notizia secondo cui i ministri di Germania e d'Austria presso il governo spagnuolo ricevettero l'ordine di consegnare simultaneamente le loro credenziali. Il foglio berlinese aggiunge che dietro un accordo stabilito fra i gabinetti di Vienna e di Berlino, il signor Hatzfeldt aspetterà a quest'uopo l'arrivo a Madrid del conte Ludolf.

— Dispacci dell'*Havas* annunziano bensì che i carlisti si sono ritirati da Puycerda ma per ritornarvi subito, dopo respinte le colonne di soccorso.

Documenti Governativi

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO per gli affari dell'interno

Visto il R. decreto 24 dicembre 1870, n. 6174, pel servizio sanitario marittimo del Regno.

Decreta:

Art. 1. Gli esami di concorso ai posti di volontario nell'Amministrazione della sanità marittima saranno dati nelle città che verranno volta per volta designate dal Ministero, mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Art. 2. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno riunire le seguenti condizioni:

1.° Essere nazionali;

2.° Aver compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età;

3.° Aver compiuto il corso ginnasiale o tecnico nelle scuole riconosciuto dal Governo;

4.° Esser sani e senza difetti fisici;

5.° Aver tenuto sempre lodevole condotta sia morale, sia politica.

Art. 3. Le domande di ammissione saranno rivolte al Ministero per mezzo della autorità politica della provincia, la quale, prima di darvi corso, dovrà accertarsi della regolarità dei documenti comprovanti le suindicate condizioni.

Art. 4. Gli esami consteranno di due distinti esperimenti, l'uno in iscritto e l'altro verbale.

Art. 5. L'esame in iscritto consisterà:

1° Nello svolgimento di un tema in lingua italiana;

2° Nella soluzione di quesito di aritmetica;

3° In una versione dell'italiano in francese.

Art. 6. L'esame verbale verserà sulle seguenti materie:

1° Sullo Statuto fondamentale del Regno;

2° Sulle leggi e sui regolamenti relativi al servizio sanitario marittimo (nozioni generali sull'ordinamento stabilito colla legge 13 maggio 1866, n. 3368 e col R. decreto 24 dicembre 1870, n. 6174, e sulle norme che regolano il servizio, come sono tracciate nelle istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871);

3° Sulla geografia in generale e particolarmente su quella marittima;

4° Sull'ordinamento amministrativo e sulla circoscrizione territoriale e marittima del Regno (nozioni generali).

Art. 7. Gli esami saranno dati da una Commissione centrale coadiuvata da Commissioni locali.

La Commissione centrale sarà composta di cinque membri nominati ogni volta dal Ministro, che designerà quale fra essi dovrà funzionare da segretario.

Le Commissioni locali si comporranno pure di cinque membri come in appresso:

1° Il prefetto presidente;

2° Un consigliere di prefettura;

3° Un commissario di sanità marittima;

4° Un professore di liceo;

5° Un ragioniere di prefettura, che avrà anche le funzioni di segretario.

I membri componenti queste Commissioni saranno volta per volta designati dal prefetto.

Art. 8. Gli esami seguiranno in tre giorni. Nei primi due avranno luogo le prove in iscritto, tenendosi in ciascun giorno una seduta non maggiore di ore otto. Al termine di ogni seduta l'esame sarà chiuso ed i candidati dovranno consegnare il loro lavoro nello stato in cui si troverà.

Ogni lavoro sarà sottoscritto dal candidato e da quello fra i membri delle Commissioni incaricato di ritirarlo. Verrà quindi chiuso in una busta, la quale, sigillata col bollo d'ufficio, porterà ripetute le sottoscrizioni con indicazione dell'ora in cui ne fu fatta la consegna.

Nel 3° giorno avrà luogo l'esame verbale, la cui durata non potrà eccedere un'ora per ogni candidato.

Art. 9. Le Commissioni locali riceveranno dal Ministero i temi sigillati in due distinti pieghi corrispondenti alle due sedute per gli esami in iscritto.

I presidenti delle Commissioni apriranno giorno per giorno i pieghi in presenza dei candidati riuniti nella sala degli esami.

Art. 10. Le Commissioni locali sono responsabili della regolarità delle operazioni.

Spetta ad esse d'invigilare che i candidati non comunichino fra loro, nè con persone estranee, sì dentro che fuori della sala degli esami, e non facciano uso di libri o scritti.

Art. 11. Ciascuno dei membri delle Commissioni centrali e locali potrà disporre di 10 punti; ed il candidato per essere approvato dovrà riportare almeno 26 punti, così nella prova orale, ceme nella scritta.

Art. 12. Le Commissioni locali dovranno far constare con appositi processi verbali delle compiute operazioni e del risultato della prova orale.

Questi verbali ed i lavori suggellati saranno per mezzo del prefetto inviati al Ministero.

Art. 13. La Commissione centrale esaminerà tutti i lavori in iscritto ed assegnerà ad ognuno i punti meritati, i quali saranno uniti a quelli assegnati dalle Commissioni locali nell'esame verbale.

Art. 14. I candidati che avranno riportato complessivamente maggior numero di punti, sempre chè si trovino nelle condizioni volute dall'articolo 11, saranno prescelti in ordine di merito ai posti di volontario pei quali fu aperto il concorso.

A parità di merito sarà accordata la preferenza ai candidati che avranno fatto constare di conoscere altra lingua estera oltre la francese.

Roma, 18 agosto 1874.

Il Ministro G. CANTELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Notificazione

Apertura di concorso per l'ammissione di volontari nell'Amministrazione di Sanità marittima.

È aperto il concorso a sei posti di volontari nell'Amministrazione della sanità marittima.

Gli esami saranno dati, secondo le norme stabilite dal decreto Ministeriale 18 agosto 1874, presso le prefetture di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, nei giorni che verranno con altro avviso indicati.

Gli esami consisteranno in due distinti esperimenti, l'uno in iscritto e l'altro verbale.

L'esame in iscritto consisterà:

1.° Nello svolgimento di un tema in lingua italiana;

2.° Nella soluzione di un quesito di aritmetica;

3.° In una versione dall'italiano in francese.

L'esame verbale verserà sulle seguenti materie:

1.° Sullo Statuto fondamentale del Regno;

2.° Sulle leggi e sui regolamenti relativi al servizio sanitario marittimo (nozioni sull'ordinamento stabilito colla legge 13 maggio 1866, n. 3368, e col R. decreto 24 dicembre 1870, n. 6174, e sulle norme che regolano il servizio, come sono tracciate nelle istruzioni Ministeriali 26 dicembre 1871);

3° Sulla geografia in generale e particolarmente su quella marittima;

4° Sull'ordinamento amministrativo e sulla circoscrizione territoriale e marittima del Regno (nozioni generali).

Per essere ammessi all'esame si dovrà inoltrare domanda al Ministero in carta da bollo da lire 1 20, per mezzo del prefetto della provincia nella quale gli aspiranti hanno la residenza, non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Nella domanda gli aspiranti dovranno giustificare con regolari documenti:

1° Di essere nazionali;

2° Di aver compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età;

3° Di aver compiuto il corso ginnasiale o tecnico in una scuola riconosciuta dal Governo;

4° Di essere sani e senza difetti fisici;

5° Di aver tenuta sempre lodevole condotta, sia morale, sia politica.

Gli aspiranti dichiareranno inoltre presso quale delle sei accennate prefetture intendano di presentarsi a subire gli esami, ed a quale dei sei uffici sanitari di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, desiderano di essere destinati, riuscendo nel concorso.

Roma, addì 28 agosto 1874.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione

ROSSI.

Cronaca e fatti diversi

Dazio di consumo. — Abbiamo visto una istanza, firmata da molti cittadini, in cui si domanda alla locale Camera di Commercio che s'interessi per la riduzione della tassa di Dazio consumo sul vino, in base alla legge 11 Agosto 1870. Secondo detta istanza il Comune non potrebbe imporre sul vino più del 20 per cento del valore. Disgraziatamente il reclamo è del tutto infondato. Gravita sul vino a tenore della legge citata un duplice Dazio: governativo e comunale; l'aliquota governativa è fissata al maximum di lire 2. 50 per l'uva pigiata nei comuni di 2ª classe, qual'è il nostro: l'aliquota comunale ad l. 25, cioè il 50 per cento. Ora è bene che si sappia che il Comune di Ferrara non impone della sua aliquota che 70 centesimi.

Ecco poi l'articolo 11 della legge 11 Agosto 1870 che riguarda il caso nostro; « I consigli comunali possono imporre una sopratassa sui generi colpiti da Dazio di consumo *a pro dello Stato* sino al 50 per cento del medesimo ». Questo articolo è la prova evidente della incomportabile gravezza e della ingiustizia della Tassa di Dazio consumo come venne applicata.

Lodevole provvedimento. — È pubblicato il seguente Manifesto del R. Sindaco:

« In presenza dei frequenti casi d'idrofobia, che si verificano nei cani, l'Autorità Comunale, ritenuta la poca efficacia dei mezzi ordinari d'accalappiamento, si vale delle facoltà acconsentitele dall'art. 104 della vigente Legge Comunale per far luogo a provvedimenti eccezzionali.

Senza pregiudizio pertanto di quanto dispone l'art. 118 del regolamento di Polizia Municipale 20 Settembre 1869

Determina

Di adottare, sino a che il bisogno lo richieda, straordinarie misure contro quei cani, che privi d'ogni custodia o di museruola, saranno trovati vaganti nelle pubbliche piazze e strade. »

I voti da noi espressi che sono pur quelli dell'intera cittadinanza vengono così appagati. Ottimamente.

Un'altra Ordinanza del R. Sindaco proibisce la vendita dei melloni e cocomeri in città e nel forese oltre il giorno 12 del corrente mese.

Uccisione ed arresto. — Ieri a sera verso le ore 10 1|2 alla distanza di pochi passi dall'ufficio Daziario di Porta Reno, e precisamente sulla Via Provinciale che conduce a Bologna, fu rinvenuto il cadavere di certo Folchi Alfonso abitante nel Borgo S. Luca.

Accorse prontamente sul luogo l'autorità di P. S. e quella Giudiziaria, hanno tosto riconosciuto trattarsi d'un assassinio mediante tre ferite d'arma da taglio.

L'ufficio di P. S., sebbene non avesse li per lì potuto raccogliere alcuno indizio sull'autore di tale misfatto, pure tanto fece che nella scorsa notte, coadiuvato anche dall'arma dei Reali Carabinieri, è riuscito nel suo intento, e l'assassino, che ancora teneva nella propria casa d'abitazione l'arma micidiale ed una camicia intrisa di sangue, venne tratto in arresto.

Vuolsi che causa di sì grave delitto sia stato un forte alterco, accompagnato da qualche via di fatto, seguito dieci giorni or sono fra l'assassino e l'assassinato.

Congresso pedagogico. — La Direzione delle Ferrovie Alta Italia concede biglietti di andata e ritorno a comodo degli accorrenti ai Congressi Pedagogico e Ginnastico di Bologna, validi dall'ultimo treno del giorno 7 sino al primo del 10 e dall'ultimo treno del 14 sino al primo del giorno 21.

Arresto. — A due chilometri da Porta S. Giorgio i Reali Carabinieri hanno fermato uno dei tanti mercanti girovaghi che infestano le campagne, comprando dai contadini i prodotti sottratti ai proprietari. Trovata della canepa, i Reali Carabinieri ne hanno chiesto al mercante la provenienza. Dopo aver saputo da chi l'aveva comperata, si sono portati all'abitazione della persona denunciata, che era una donna, e l'anno arrestata assieme al mercante.

Mentre dobbiamo encomiare l'operato dei Reali Carabinieri, desideriamo che le autorità e la pubblica forza non tralascino di difendere i possidenti da questi nocivi trafficanti.

Avviso ai Cacciatori. — Il Ministro d'agricoltura, industria e commercio, udito il parere del Consiglio di Stato ha adottato il principio, che per l'articolo 712 del Codice Civile, il proprietario ha diritto d'impedire a chiunque l'entrata nei suoi fondi per l'esercizio della caccia, e che a tale scopo basta faccia conoscere il divieto con pubblicazione, affissi od altro segnale, capace di rendere palese la propria volontà.

Conto Consuntivo dell'Amministrazione comunale per l'Esercizio 1873. — Lo specchio che qui sotto pubblichiamo è il riassunto del Consuntivo 1873, compilato sul rapporto indirizzato dai signori Revisori al Consiglio Comunale. Questo rapporto dopo avere minutamente reso conto per Categoria e per Articoli del movimento finanziario chiude colle seguenti poche osservazioni:

« Per quanto ci siamo studiati per riconoscere pure se nelle varie categorie delle spese ordinarie ne scaturisse taluna su cui praticare una qualche economia, dobbiamo assicurarvi che non ci fu dato proporvela; e solo nella parte di spesa straordinaria alla categoria 7.ª vi proporremmo nella spesa per banchi e tavole per le scuole Elementari Comunali di eliminare la somma di L. 3,476. 05 cumulo delle restanze 1872 e 1873, mentre sull'esercizio 1874 si ha un altro fondo per l'istesso oggetto in L. 2,000 che si ritiene da per sè sufficiente.

Riepilogati nelle unite dimostrazioni i singoli risultati si in Attivo che in Passivo della Comunale Gestione, dalla quale ne emerge un eccesso in Passivo di Lire 238,767. 87, i vostri Revisori, dopo quanto vi hanno esposto, accertati sulla regolarità del conto finanziario corrispondente con quello di Cassa, e con le regolari bollette di riscossione e mandati di pagamento, vi propongono di approvare il Conto consuntivo 1873 col disavanzo suddetto, e quando vi piaccia ammettere il risparmio delle già citate L. 3,476. 05 il disavanzo sarà ridotto a sole L. 235,291. 82. »

Segue la revisione del Conto Consuntivo delle scuole ginnasiali e tecniche dello stesso Esercizio il quale si chiude con un'eccedenza in attivo di L. 7699. 57; termina il rapporto con parole d'encomio ai due impiegati che supplirono il Capo Contabile, per l'impegno e la diligenza da essi costantemente addimostrata.

Come i lettori vedono siamo di fronte ad un disavanzo di circa un quarto di milione, cifra abbastanza sconfortante tanto più se si pon mente alla gravezza dei balzelli ed alla impossibilità di trovare altri cespiti d'entrata con cui sopperire alla perennità delle eccedenze passive nei Bilanci. E venendo particolarmente all'eccedenza passiva del Bilancio di cui trattiamo, possiamo noi dirla l'eccedenza vera? Vorremmo pur sperare che le Lire 293,346. 67 quali rappresentano i residui attivi da esigersi alla chiusura del Bilancio fossero costituite da enti tutti solvibili, ma certi elementi che riscontriamo in tale Categoria ci fanno purtroppo temere essere dessa suscettibile di molte eliminazioni venendosi così a formare nuove passività nel Bilancio del corrente anno e dei successivi. Speriamo di essere smentiti dai fatti.

Le risultanze di questo Rapporto aspettano la sanzione del Consiglio, e l'avranno senza alcuna osservazione perchè basate su dati irrefragabili, indiscutibili, e perchè il senno e la capacità amministrativa dei Revisori escludono qualsiasi sostanziale discussione. Non dubitiamo però che il Consiglio nello stabilire i Bilanci di previsione 1875 mediterà sui dati che emergono da questo Consuntivo per ispirarsi a savie e radicali economie sì nelle spese ordinarie come nelle straordinarie e per fondare i suoi criterj nel modo il più possibile che si possa esatto, nello stabilire i singoli stanziamenti.

Entrata	Preventivo 1873	Consuntivo 1873			Differenza del consuntivo a fronte del preventivo	
		Esazioni	Da esigere	Totale entrata	in più — maggiori o nuove entrate	in meno — minori entrate
Entrate ordinarie L.	1,768,342 04	1,664,809 35	85,775 42	1,750,584 77	— —	17,757 27
Entrate straordinarie »	20,000 —	38,274 70	20,000 —	58,274 79	38,274 70	— —
Restanze att. del 1872 »	— —	86,971 63	94,653 13	181,624 76	181,624 76	— —
Prestiti temporanei »	— —	78,186 19	— —	78,186 19	78,186 19	— —
Cauzioni di contratti »	— —	195 07	— —	195 07	195 07	— —
Ex-cassiere succurs. »	— —	24,635 50	92,918 12	117,553 62	117,553 62	— —
Totale L.	1,768,342 04	1,893,072 44	293,346 67	2,186,419 11	415,834 34	17,757 27
					17,757 27	
Maggiore entrata »	398,077 07	. . .	. . .	. . .	398,077 07	
L.	2,186,419 11					

Uscita	Preventivo 1873	Consuntivo 1872			Differenza del consuntivo a fronte del preventivo	
		Pagamenti	Da pagarsi	Totale spesa	in più — maggiori o nuove spese	in meno — minori spese
Spese ordinarie L.	1,479,468 85	1,429,097 51	63,686 63	1,492,784 14	13,315 29	— —
Spese straordinarie »	263,329 39	296,101 15	101,494 38	397,595 53	134,266 14	— —
Restanze passive 1872 »	45,543 80	107,168 81	231,703 62	338,872 43	293,328 63	— —
Prestiti temporanei »	— —	15,000 —	63,186 19	78,186 19	78,186 19	— —
Cauzioni di contratti »	— —	86 41	108 66	195 07	195 07	— —
Ex-cassiere succurs. »	— —	117,553 62	— —	117,553 62	117,553 62	— —
Totale L.	1,788,342 04	1,965,007 50	460,179 48	2,425,186 98	636,844 94	— —
					— —	
Maggiore spesa »	636,844 94	. . .	. . .	. . .	636,844 94	
L.	2,425,186 98					

Dalle risultanze finali di questo riassunto si ha, che le somme riscosse furono . . . . L. 1,893,072. 44
Levando le pagate in . . . . » 1,965,007. 50

Si ha un disavanzo di Cassa per . . . L. 71,935. 06
A cui unendo le somme da pagarsi in . . . » 460,179. 48

Si hanno i residui passivi del 1873 in . . . . » 532,114. 54
Ed essendo le somme rimaste da esigere o residui attivi di . » 293,346. 67

Il disavanzo amministrativo alla fine del 1873 risulta di . L. 238,767. 87
Il quale risulta dalle seguenti differenze:
Le maggiori spese per . . . . . L. 636,844. 94
Depurate delle maggiori entrate per . . . » 398.077. 07

Torna il disavanzo di cui sopra . . . L. 238,767. 87

Pel quale disavanzo amministrativo di . . . . . . L. 238,767. 87
Essendosi nel Bilancio 1874 portato nell'attivo in restanza . . . . L. 171,934. 60
Come pure nel Bilancio suddetto portato nel passivo in restanza . . . . . . » 212,263. 70

Ed essendosi così già nel 1874 provveduto per L. 40,329. 10 » 40,329. 10

Resta da provvedere sul Bilancio 1875 per la somma di . . L. 198,438. 77

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

5 Settembre

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 3 - Tot. 8.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cuccoli Pietro fu Cesare con Curti Emilia fu Eugenio — Veneziani Clementa di Arnoldo con Neppi Nina fu Sem Lazzaro — Legnani Gaetano di Raffaele con Cadini Teresa di Luigi — Meloncelli Biagio di Giuseppe con Baffuffa Angelica di Battista — Cavalieri dott. Adolfo fu cav. Pacifico con Archivolti Luisa di Raffaello — Dolcini Luigi Antonio fu Mariano con Cenacchi Elisabetta di Luigi — Fiori Antonio di Angelo con Cagnoni Clotilde fu Francesco — Franchini Antonio fu Giovanni con Pasetti Rosa fu Giorgio — Devoto Giambattista fu Giuseppe con Malacarne Caterina fu Vincenzo.

MORTI — Tassinari Francesco di Cento, di anni 56, muratore, coniugato (aneurisma).
Minori agli anni sette N. 1.

6 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Alvagnini Enrico di Finale dell'Emilia, di anni 25, muratore, celibe, con Polli Giovanna di Portomaggiore di anni 30, cameriera, nubile.

MORTI — Fabbri Paolo di Ferrara, di anni 63, possidente, coniugato (paralisi polmonare) — Nani Maria di Ferrara, di anni 60, moglie di Farolfi Alfonso (meningite cerebro-spinale cronica) — Andreeti Libera di Pescara, di anni 69, villica, vedova di Salmi Amadio (condilomi all'intestino retto).

Minori agli anni sette N. 2.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 5 Settembre 1874

ROMA	—	88	52	70	29	20
FIRENZE	—	68	15	62	46	41
TORINO	—	81	60	18	72	45
MILANO	—	44	76	35	15	48
VENEZIA	—	25	72	24	35	45
NAPOLI	—	19	63	21	69	78
BARI	—	68	65	61	37	90
PALERMO	—	88	71	85	10	50

Ieri veniva trasportata all'ultima dimora la salma del compianto capo mastro muratore **FRANCESCO TASSINARI**, uomo d'ingegno pronto e vivace, di mente elevata, coltivò con amore l'arte che professava. Ebbe animo buono verso i suoi dipendenti, rispettoso con quelli che gli affidavano lavori. Ottimo marito, amico leale, lascia straziante desolazione nei parenti. Io che lo conobbi in vita, dedico alla sua memoria questi brevi cenni, e verso una lacrima sulla tomba che lo accolse. *Z.*

Vendita volontaria

Dovendo aver luogo nel giorno 17 settembre p. v.; giusta avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 23 luglio 1874 N. 174, la vendita volontaria per asta pubblica della Tenuta di BOCCALEONE posta in Provincie di Ferrara e Bologna di proprietà **della Società Anonima Italiana PER ACQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI** *(Compagnia Fondiaria Italiana)*;

Il sottoscritto Notaio, residente in Ferrara, presso il quale si terrà l'asta medesima, *rende noto al pubblico* che per incarico avuto da uno Stabilimento Bancario, egli tiene a disposizione di coloro che intendessero concorrere all'Asta sovramenzionata il numero di Azioni della Società venditrice occorrente per l'acquisto della suddetta intera Tenuta:

al prezzo di

L. **150** per le Azioni di L. 250 interamente liberate e
» **75** per quelle dell'Emissione 1872, liberate di L. 125, a pronto pagamento,

ovvero, al prezzo di

L. **160** per le azioni interamente liberate, e
» **80** per quelle dell'Emissione 1872, pagandosi metà importo all'atto della consegna, e l'altra metà nel termine di un anno sotto vincolo della garanzia ipotecaria sugli stabili acquistati.

Ferrara, 5 agosto 1874.

D.r ULDERICO LEZIROLI
Notaio residente in Ferrara, via degli Armari, N. 23.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

non ancora pubblicati:

Nuova Jork 4. — Sono scoppiati disordini a Conshatta e Luigiana. Le vittime sono di tutti bianchi. Questi accusano i pubblici funzionari di avere eccitato i negri alla rivolta.

Il governatore della Luigiana promise un compenso a coloro che scopriranno i fattori dei disordini. Dichiarò che essi appartengono ad una lega segreta di bianchi congiurati contro gli ufficiali dello Stato.

L'avvocato generale degli Stati-Uniti ordinò che si ricorrerà alla forza armata, se è necessario, per reprimere i disordini.

Copenaghen 3. — La Prussia ordinò nuove espulsioni dei sudditi danesi dallo Schleswig.

Copenaghen 4. — Il Reichstag è stato convocato per il 15 ottobre.

Bajona 4. — I carlisti fanno trincee intorno a Bilbao.

Aja 4. — Bianchi, nunzio pontificio, fu nominato Grancroce del Leone Olandese.

Parigi 4. — Dicesi che Gabriac rimpiazzerà Chandordy a Berna.

Un dispaccio da Lima dice che un individuo tirò un colpo di pistola contro il Presidente del Perù, che rimase illeso.

Madrid 4. — Si crede che Moriones rimpiazzerà Zabala.

Randazzo 4. — I terremoti sono più rari. Alle ore 11 mattina forte scossa. Il fumo del nuovo cratere è aumentato. Gli abitanti sono sempre attendati durante la notte. Si pongono dei sostegni a diverse case screpolate. Sono chiuse le chiese al culto. Gli animi sono tranquilli.

Roma 5. — Ieri (4) approdò a Nangasaki la regia pirocorvetta *Vittor Pisani*. Tutti a bordo godono buona salute.

Ultimi Telegrammi

Roma 6. — *Parigi* 5. — Mac-Mahon ricevette la visita del Granduca Costantino; quindi restituì la visita al Granduca che partirà domani per Biarritz.

Mac-Mahon andrà il 13 settembre a Bethune per assistere alle grandi manovre del corpo di Clinchant.

Parigi 6. — In occasione dell'anniversario del 4 settembre vi furono alcuni di-

sordini a Meze, presso Montpellier. I gendarmi dovettero servirsi delle armi. Vi furono 19 feriti ed un morto. Sono arrivate delle truppe.

Si fecero a Lione alcuni arresti.

Il granduca Costantino visitò ieri Thiers. La visita durò mezz' ora.

Madrid 5. — Tre assalti dei carlisti contro Castro Urdiales furono respinti energicamente.

Primo Rivera fu nominato capitano generale.

Bajona 6. — Corre voce che a San Sebastiano i carlisti avrebbero tirato dalla costa dei colpi di fucile contro corvette tedesche, e che avrebbero risposto a colpi di cannone.

Un dispaccio da Madrid dice che la politica estera del Ministero consisterà nel ricercare l' amicizia, e l'appoggio morale di Europa. Ma non accetterà l' ingerenza che possa offendere il sentimento spagnuolo e l' indipendenza nazionale. Sessantamila coscritti sono attualmente sotto le armi.

Rio Janeiro 5. — La Camera respinse ad unanimità la proposta di mettere in stato d' accusa il Ministero.

Le Camere furono aggiornate al 12 settembre.

Randazzo 6. — Vari terremoti. Ieri doppia scossa violenta.

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Bonora Luca appaltatore relativamente ai lavori di interclusione del taglio Merlino a destra di Po alle Quatrelle di Sermide in Protocollo N. 6252, di cui esso fu Assuntore per contratto del 13 febbraio 1873, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 4 Settembre 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

Inserzioni Giudiziarie

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

Accettazione di Eredità

Il signor dott. Giuseppe Bisiga con atto emesso nella Cancelleria della suddetta pretura nel giorno 3 andante ha dichiarato nell' interesse delle proprie figlie minorenni Bianca ed Augusta di accettare col benefizio dell' Inventario l' eredità testata della fu Teresa Depaoli Scardova, Ava materna delle minorenni suddette, mancata ai vivi nel giorno 29 Giugno ultimo scorso.

Tanto si rende di pubblica ragione giusta il disposto dell' Art. 955 del vigente Codice Civile.

Ferrara 5 Settembre 1874.

Il Cancelliere — DOSI.

Inserzioni a pagamento

C. VENTURA

pittore di storia dell' Accademia di Roma, dà lezioni di disegno e dipingere, nel suo studio e a domicilio *Via Savonarola*, casa Pareschi.

PROVINCIA DI FERRARA

ESATTORIA CONSORZIALE DEL MANDAMENTO DI CODIGORO

(Art. 44 della Legge 20 Aprile 1871 N. 192 2.ª Serie)

Il sottoscritto Esattore fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 2 Ottobre 1874 nell' Ufficio e davanti al Pretore di Codigoro si procederà nei modi di legge alla vendita coatta a pubblico incanto degli appresso immobili posti nel Mandamento di Codigoro ed appartenenti a Contribuenti morosi.

ELENCO DEGLI IMMOBILI POSTI IN VENDITA

Num. d' ordine	NOME E COGNOME DEL PROPRIETARIO	NATURA degl' immobili e Regione	INDICAZIONI CATASTALI		Redditi Censuari		PREZZO min. d' asta Art. 643, Cod. p. civ. C.		SOMMA per garanzia	
			NUMERI DI MAPPA	CONFINI						
1	Ferroni Michele, Teresa e sorella fu Amilcare	Terreno seminativo e vitato in Codigoro	946	Est Lanzoni, ovest Stradone, sud Falchner, nord Lanzoni	63	30	291	—	14	55
2	Cremonesi Tecla ora gli Eredi	Casa d'abitazione e camera d'affitto in Codigoro		Prospetto B. N. 87	37	50	365	40	18	27
3	Marchesini Maria fu Angelo	Casa d'abitazione posta in Pomposa		« « « 168	11	25	109	80	5	49
4	Silvestri Marietta e Leonilda fu Giorgio	Casa d' abitazione posta in Codigoro in Via di Giù		« « « 257	11	25	109	80	5	49
5	Parmeggiani Primo fu Pacifico	Casa d' abitazione posta in Codigoro in Via di Sù		« « « 201	11	25	109	80	5	49
6	Menegatti Eredi di Giuseppe fu Domenico	Casa d' abitazione posta in Codigoro in Via del Goro		« « « 175	30	—	292	80	14	64
7	Scrignoli Don Sante fu Angelo (ora Eredi)	Casa d' abitazione posta in Pomposa		« « « 249	30	—	292	80	14	64
8	Parmeggiani Buonmercato fu Luigi	Pometo in Codigoro strada di Goro	269 1|2	Non si possono verificare i Confini	12	37	57	—	2	85
9	Farinelli Antonio e fratelli fu Federico	Casa d' abitazione di proprio uso con corte ed accessori in Codigoro	3581, 717, 629, 630 1|2	Il N. 629-630 1|2 est Farinelli Giacomo, ovest Realdini, nord Stradello Consorziale - Il N. 717 e 3581 est Poli, ovest Farinella Giacomo, nord Pandolfi	90	—	292	80	14	64
10	Marchetti Angelo fu Girolamo	Casa d' abitazione con orto in Codigoro, Via di Goro	1401, 1402	Est strada di Goro, ovest Po di Goro, sud Borsatti Eredi	14	27	65	40	3	27
11	Marchetti Sante fu Fortunato	Casa di proprio uso con pascolo e seminativo	2243-3, 2244 1|2-3, 2244-3, 2243 1|2-3	Non si possono verificare i confini	31	92	146	40	7	32
12	Bonfieni Giorgio e Francesco fu Giacomo	Fienile con molinazza in Mezzogoro	1297, 679	Est la stada, ovest Bonfieni, nord Majer	18	75	182	40	9	12
13	Farinella Tita Domenico fu Alessandro	Casa di propria abitazione in Codigoro in Via di Giù	620, 711, 712	Est ed ovest Farinella Domenico, nord Gallottini e sud col Comune	7	20	731	40	36	57
14	Farinella Antonio fu Adamo	Casone al Civ. N. 246 in Codigoro	504	Est la strada, ovest Salvatori, sud Stradello, nord Strada	15	—	146	40	7	32
15	Grandi Petri Francesco fu Giovanni Battista	Terreno prativo e seminat. in Mezzogoro	753, 754, 755, 756	Est la Strada, ovest Valle, sud Grandi Luigi, nord Comune Mezzogoro	21	48	74	40	3	72
16	Marchesini Felice e fratelli di Vincenzo	Casa di proprio uso al passo di Pomposa e Pantelana	2763 1|2, 3752	Ovest Guiccioli, sud Po, nord la Strada	6	84	31	20	1	56
17	Samaritani Canonico Pietro fu Gaetano	Pascolo in vocabolo Bordini in Lagosanto	638	Est, ovest e nord il Comune, sud Chiodi Francesco	1	74	5	40	0	27
18	Borgatti Vito e fratelli fu Flaminio	Casa di propria abitazione in Mesola	1394, 372, 373, 1395, 1397	Est, ovest e nord colla Strada, sud coll' Arcispedale di S. Spirito	127	50	1243	20	62	16
19	Macciga Gaetano fu Giuseppe	Casa d' abitazione in Via di Giù in Codig.	626, 626 1|2	Est Gallottini Gaetana, ovest Fiorentini, nord Gallottini Gaetana	22	50	438	60	21	93
20	Fuochi Antonio fu Giuseppe	Casa d' abitazione con terreno sem. alb. e vitato in Ariano	246, 247, 248, 249, 250, 323, 235, 236 1|2, 237 1|2	Est Canal Bianco, ovest Bulgarelli Antonio, sud scolo pubblico salvo ecc.	146	25	826	20	41	31
21	Ferrari Placido fu Luigi	Casa d' abitazione in Gorino Po-morto		Prospetto B. N. 152	7	50	75	60	3	78

Le spese d' asta, tassa, registro e contratuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Occorrendo eventualmente il 2° e 3° incanto avranno luogo, il giorno 9 il 2.° ed il giorno 16 il 3.° del mese di Ottobre ed alle ore 10 antimer.

Codigoro addì 7 Settembre 1874.

Per l' ESATTORE

PINZA GIUSEPPE, Messo.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.